

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 482 presentata da Magliano, inerente a *"Settore antincendi boschivi: qual è il futuro?"*

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interpellanza n. 482.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore anche per la velocità con la quale viene in Aula a rispondere. Non è scontato e lo ringrazio molto per essere con noi questa mattina.

Ho presentato questa interpellanza e nel *"premessò che"* ho riportato il quadro normativo generale. Sappiamo bene che c'è una legge dello Stato che disciplina quali sono le competenze nazionali e le competenze regionali. La Regione Piemonte, in ossequio alla normativa nazionale (la legge n. 353/2000) e regionale (l.r. n. 15/2018), coordina tutte le attività degli AIB (antincendi boschivi), redige gli strumenti di pianificazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi richiesti dalle normative e ne applica i contenuti, promuove l'informazione e la divulgazione sulla prevenzione degli incendi, favorisce gli studi e le ricerche in materia AIB e, tramite apposite convenzioni, finanzia e coordina l'attività svolta dagli altri soggetti.

Nel *"considerato che alla Regione compete"* ho fatto tutto l'elenco delle misure che la Regione Piemonte deve sviluppare per quello che riguarda il contesto del sistema operativo AIB - che non vado a leggere perché l'Assessore l'avrà sicuramente letto e ne sarà a conoscenza.

Nel *"considerato che"* però ho inserito un altro aspetto.

Leggo testualmente. *"Per quanto riguarda la lotta attiva agli incendi, la Regione ha i seguenti compiti (articolo 6 della legge n. 15/18): la Giunta regionale organizza il proprio sistema operativo AIB, individuando e affidando, tramite apposite convenzioni, i compiti e competenze sulla base di quanto indicato dalla normativa vigente. La Regione programma la lotta attiva agli incendi boschivi sulla base degli strumenti preventivi e di supporto alle decisioni e assicura il coordinamento del proprio sistema operativo AIB; istituisce e coordina la SOUP, avvalendosi delle proprie strutture nonché, a seguito di apposite convenzioni, accordi e contratti, dispone di risorse, mezzi e personale delle Istituzioni dello Stato di cui all'articolo 2; di personale volontario di cui all'articolo 3 e di soggetti che svolgono attività in attuazione dei contratti, di cui all'articolo 1, comma 4. La SOUP è il centro di coordinamento interforze delle componenti del sistema operativo AIB, impegnate nelle operazioni di lotta attiva e sempre a questo soggetto compete l'allertamento immediato delle altre componenti del sistema operativo AIB, a seguito di ricevuta notizia di incendio, la gestione operativa dei mezzi aerei regionali, di cui all'articolo 1, e la procedura di richiesta al Dipartimento nazionale di Protezione civile dei mezzi aerei del Centro operativo aereo unificato. La Regione affida compiti e responsabilità di direzione delle operazioni di spegnimento sulla base di quanto previsto nelle convenzioni stipulate con le*

componenti istituzionali e volontarie del sistema operativo AIB".

Nel *"tenuto conto"* ho fatto un'ulteriore rappresentazione del nostro sistema e precisamente: *"Il sistema operativo di lotta agli incendi boschivi del Piemonte è composto da soggetti istituzionali: Regione, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e dal Corpo Volontari AIB del Piemonte".*

Ho descritto, inoltre, a chi spetta fare che cosa e nel *"constatato che"* ho iniziato a entrare nel merito dell'interpellanza, dicendo: *"La Regione nel 2019 ha istituito il Settore Antincendi boschivi, staccandolo, di fatto, dalla Protezione civile"* - questo è quello che si vede nella pianta organica - *"Tale Settore a oggi è composto da tre dipendenti e da un Dirigente con l'interim su altri due Settori; alcune competenze del nuovo Settore sono rimaste in capo alla Protezione civile"*.

Inoltre, faccio un elenco di tutte le attività di competenza del nuovo Settore, che sono: programmazione e coordinamento delle attività di pianificazione, previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; cura dei rapporti e delle mansioni tecnico-amministrative connesse con le componenti istituzionali, volontarie, tecnico-scientifiche convenzionate per le attività antincendi boschivi; promozione, sostegno e organizzazione del volontariato antincendi boschivi convenzionato e indirizzi per la sicurezza degli operatori AIB; formazione e informazione agli Enti Locali e ai cittadini; coordinamento del servizio elicotteristico antincendi boschivi; coordinamento delle attività connesse alla sala operativa unificata permanente; coordinamento, per quanto di competenza, della formazione del personale adibito alla direzione delle operazioni di spegnimento e istituzione dell'albo regionale DOS; concorso, su richiesta, alle attività di protezione civile.

Poi, nel *"rilevato che"* affermo che in questa fase, quest'ambito dev'essere oggettivamente valorizzato. Pertanto, interpellò la Giunta al fine d'investire nella prevenzione dei rischi, per sapere quante risorse la Giunta abbia destinato al nuovo Settore Antincendi boschivi per lo svolgimento delle proprie mansioni.

Vista la complessità della materia e delle competenze in capo al nuovo Settore, chiedo se vi sia la volontà, da parte di questa Giunta, di aumentare il personale in capo al Settore Antincendi boschivi; come pensa di valorizzare il volontariato antincendi boschivi, al quale sono personalmente molto legato; se siano in previsione risorse da destinare al Settore Antincendi boschivi, al fine di sostituire mezzi e attrezzature ormai obsoleti.

Questo è un tema oggettivamente molto importante, perché l'Assessore sa bene che questi mezzi il più delle volte furono oggetto di acquisti grazie anche a fondazioni bancarie e spesso anche per le grandi emergenze abbiamo messo tante risorse pubbliche, ma questi mezzi ormai sono molto obsoleti, come ho già detto.

Chiedo quando la Regione intenda provvedere alla revisione delle convenzioni con i soggetti afferenti al sistema Antincendi boschivi e se la Regione intenda ritornare sui propri passi e, quindi, unire nuovamente i due Settori, Antincendi boschivi e Protezione civile.

Presidente, vado alla conclusione.

So bene che le politiche del personale e il fatto di dividere i Settori spesso e volentieri hanno a che fare sia con un'idea strategica, sia anche per cercare di riposizionare dipendenti o dirigenti in altre strutture, dove possono dare il meglio. Non sostengo il *promoveatur ut amoveatur*, ma si possono fare ragionamenti affinché le persone possano lavorare in base alle loro capacità e competenze.

Oggi, e concludo veramente, faccio queste domande perché il numero dei soggetti che si occupa di questa materia è, a mio giudizio, sottonumerato, ma questo oggettivamente lo possiamo ben immaginare, perché tre unità per fare tutto quello che vi ho raccontato mi sembrano oggettivamente poche.

Allora, sto chiedendo, e concludo, e nelle mie domande c'è un aspetto relativo alla strategia: a questo Settore vogliamo dare più importanza? Se vogliamo dare più importanza, dobbiamo aumentare il numero di persone, in distacco o in comando, che arrivano a lavorarci. Vogliamo,

invece, tornare sui nostri passi, rimmetterlo insieme al sistema di Protezione civile? Questa è un'altra scelta strategica, che può fare l'Assessore.

Sono solo preoccupato - e concludo, Presidente, veramente - che dare tutti questi compiti e tutte queste mansioni a una realtà che, oggettivamente, è sottotollerata può significare due cose: non aver chiaro (e non credo sia così, conoscendo le competenze dell'Assessore) qual è il carico di lavoro, l'impegno strategico e l'importanza di quello che fanno questi soggetti, oppure avere una visione diversa, per la quale si dice che, in questa fase, ci stiamo muovendo in questo modo, ma metteremo in campo nuove opportunità e una nuova ristrutturazione del Settore.

Concludo e ringrazio l'Assessore se vorrà inviarmi la nota che leggerà in Aula. Penso che questo sia un Settore assolutamente strategico, perché non possiamo preoccuparci dopo di fatti che spesso accadono se non siamo stati in grado di costruire un sistema numerato in modo adeguato che possa, a questo punto, far fronte alle emergenze in modo dignitoso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano, per l'illustrazione, chiedendogli, gentilmente di stare, come suo solito, nei tempi.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore alla protezione civile*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Magliano m'interroga raramente, ma in compenso quando m'interroga mi rivolge domande importanti e, soprattutto, copiose; io cercherò di stare nei termini.

Il tema di fondo, che condividiamo assolutamente, è l'importanza e la strategicità del Settore Antincendi boschivi. Strategicità che abbiamo individuato anche noi, appena arrivati, nel momento in cui abbiamo deciso nella nostra testa e nel nostro raziocinio di dividere i Settori e di dare uno status non dico indipendente, ma autorevole, individuando una struttura autonoma. Questo si è tradotto, però, in una divisione che probabilmente gli Uffici - me ne assumo la responsabilità - hanno un po' tramandato e rimandato, arrivando a un organico solo di tre dipendenti. Dopodiché, la stessa Protezione civile, che certamente è più corposa, ma non sta meglio, va anch'essa rimpolpata.

Credo che la domanda di fondo sia se la Giunta crede nel Settore e se intende investirci. Assolutamente, altrimenti non avrebbe di certo immaginato di dividerlo.

Quanto saremo in grado di potenziare questo Settore sta nella capacità d'individuare all'interno del piano assunzionale figure adatte alla materia specifica. Devo dire che qui ci sta la risposta un po' a tutte le interrogazioni del collega Magliano, nel senso che abbiamo la voglia d'investire, ma purtroppo oggi ci sono - e i dati lo dicono - alcuni Settori maggiormente colpiti; ora sono colpiti dalla pandemia, certamente, ma alcuni sono stati colpiti, negli anni, da un depauperamento del numero di persone, anche se certamente la sanità ha la precedenza su tutto.

Credo che, al netto della valutazione dei dipendenti, il Settore è importante ed è strategico; tendenzialmente, l'idea di riunire i Settori dipenderà dalla capacità che avremo di assumere personale dedicato e competente per gli antincendi boschivi. Quelli che ci sono, però, sono molto bravi, tant'è che io qui ho elementi di risposta che mi hanno preparato rispetto a tutto quanto stiamo facendo.

Il Piano regionale, in via di predisposizione, contiene argomenti importanti, come la pulizia della sentieristica, il ripristino della manutenzione forestale, la manutenzione delle vasche per il prelievo idrico, la messa in sicurezza delle borgate. Esso è in fase di aggiornamento

e prevederà, tra l'altro, anche la necessità economica, al fine d'incrementare ulteriormente le risorse a disposizione.

Lo dico perché sono orgoglioso di questo ed è importante a corollario dell'interrogazione: abbiamo deciso di aumentare le convenzioni di tutto il volontariato e anche del sistema di antincendi boschivi, donando loro 150 mila euro in più all'anno per i prossimi anni. Una cifra importantissima che fa il paio con l'altra scelta, ma che certamente denota un'attenzione importante da parte dell'Amministrazione al gruppo di volontariato, che ha necessità importanti in termini di mezzi, ma anche di DPI: la sicurezza di queste persone, dei volontari che mandiamo sul campo a operare (e inizia il periodo in cui purtroppo li manderemo spesso) è delegata non dico a noi, ma anche alle nostre scelte finanziarie. Li ho incontrati poco tempo fa, quindi non solo l'aumento della convenzione per 150 mila euro per i prossimi anni (garantisco per gli anni della nostra legislatura, che vorranno dire oltre 600 mila euro per loro), ma anche sui progetti che spesso si fanno e che li vedono protagonisti.

Noi cercheremo di aumentare le somme a loro disposizione, perché crediamo che siano un'eccellenza piemontese che si fa riconoscere, non solo in Italia, ma in Europa. Questo lo diciamo noi perché siamo orgogliosi, ma ce lo riconosce anche l'Europa, con numerosi progetti che li vedono protagonisti e leader.

In tutto questo - lo dico perché le domande del Consigliere Magliano sono tante e non vorrei eluderne alcune - stiamo chiudendo l'accordo con i Vigili del fuoco, che scade al termine dell'anno in corso, e sono già in fase operativa le operazioni per il rinnovo; la convenzione con i volontari degli AIB, che è la più importante, che è in scadenza e sta per essere completata (ci siamo visti dieci giorni fa per chiarire alcuni aspetti, con me soprattutto quelli finanziari e le linee guida, ma con gli Uffici si sta lavorando e arriveremo nei tempi per farla, come sempre, e dare una prospettiva anche a loro), così come quella dei forestali, che non è di competenza dell'Assessorato, ma la convenzione è già stata trasmessa dall'Arma e credo sia in fase di sottoscrizione.

Nelle domande del Consigliere Magliano leggo una giusta preoccupazione di prospettiva. La prospettiva, oggi...

PRESIDENTE

Assessore, le chiedo se gentilmente può terminare.
Grazie.

GABUSI Marco, *Assessore alla protezione civile*

Sì, sì, velocissimo.

Non so rispondere se certamente i Settori rimarranno separati; so rispondere, però, che il Settore Antincendi boschivi e il gruppo di volontari saranno valorizzati, come abbiamo fatto in questo primo anno e mezzo e come vogliamo fare per il resto del mandato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta e, se l'interrogante lo richiede, ha la facoltà di replicare per due minuti.

MAGLIANO Silvio

Sì.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per due minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie.

Ringrazio l'Assessore.

È evidente, Assessore, che tutto quello che si può mettere in campo per questo comparto è fondamentale, ma non vorrei solo che, da qui ai prossimi tre anni e mezzo, tutte le volte che qualche Consigliere pone l'accento su un Settore scoperto, inizi il mantra che riguarda i bisogni della sanità. È evidente che nella Regione Piemonte la sanità è importante, fondamentale e strategica, ma bisognava fare di più. Si sta facendo tutto il possibile, ma non possiamo poi utilizzare questo come scusa per il non intervento su altri campi.

È plastico e assolutamente visibile agli occhi di tutti che è un Settore di tre unità, con il rischio che qualcuno di questi vada in pensione nei prossimi mesi o nei prossimi anni. Questo crea un problema all'interno di questa legislatura.

L'idea di riunire o scegliere di aumentare il numero di persone su questo Settore, però, è un'idea che voi come Giunta e lei, Assessore, dovete farvi e farla in fretta, perché non possiamo pensare che basti solo l'aumento della convenzione, che è stata una scelta giustissima e assolutamente condivisibile e sottoscrivibile. È evidente che, essendo questo un Settore strategico (abbiamo tre unità su questo settore B, ma abbiamo decine, non molte persone, perché anche lì sono sotto numerate, legate alla Protezione civile), emerge con chiarezza dai numeri, dall'esiguità del primo gruppo della prima divisione rispetto alla seconda, che c'è un problema.

Questo problema deve essere affrontato. Non possiamo sempre fare affidamento sull'estrema qualità dei nostri dipendenti e sulla grande capacità professionale dei nostri collaboratori, chiedendogli di fare di tutto e di più, cercando di utilizzare al meglio il proprio tempo. Già lo fanno, per cui ringrazio l'Assessore per la risposta, e chiedo se i suoi Uffici possono mandarmi le risposte e le note nel giro di poco tempo, in modo tale che possa leggere con attenzione anche quello che l'Assessore non è riuscito a dirmi poc'anzi.

Penso che su questo sia necessario prendere una decisione: aumentiamo quel Settore? Bene, ci sono tante modalità per aumentarlo (concorsi, distacchi da altre istituzioni o comandi). Non vogliamo aumentarlo? Vogliamo fare una direzione generale o un settore unico, perché oggi ci sono le condizioni per farlo? Però facciamolo. Però facciamolo!

Una delle due scelte dobbiamo prenderla, perché questo Settore è troppo importante e non c'è niente di peggio - e concludo, Presidente - per una classe dirigente, che affrontare l'emergenza, come stiamo affrontando l'emergenza gravissima del COVID, ma non usare parte, anche residuale del proprio tempo, per le altre emergenze che nel nostro Piemonte sappiamo che vi sono. Occuparsi degli AIB antincendi boschivi, quindi di tutto il sistema di tutela del territorio, prevenzione degli incendi, messa in sicurezza dei nostri territori, onde evitare che vi siano danni calamitosi, è fondamentale, com'è fondamentale, da questo punto di vista, immaginare che futuro volete dare in questi tre anni e mezzo di legislatura che abbiamo davanti alla nostra Regione a questo Settore.

Mi auguro che quanto prima si prendano le decisioni, perché non possiamo chiedere a questo Settore di fare di più di quello che è in grado di fare, in base al numero di persone che

ha.

Ho concluso, Presidente.

Ringrazio lei e l'Assessore per la risposta.

Attendo i documenti.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica e ricordo agli interroganti che, nel resoconto della seduta che viene trasmesso via e-mail in visione a tutti i Consiglieri dall'Ufficio Resocontazione prima della pubblicazione, poi pubblicato integralmente in banca dati, è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia degli Assessori che rispondono.

Grazie a tutti e a tutte e, nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo. A breve, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buon lavoro a tutti.

(Alle ore 10.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.47)